ATENEO TRADIZIONALE MEDITERRANEO

Quis contra nos? D'Annunzio e l'impresa di Fiume

Sono passati cento anni da quando Gabriele D'Annunzio, a capo di circa 2600 legionari, marciò su Fiume che i trattati di pace non avevano assegnato all'Italia, soprattutto per l'opposizione del presidente degli USA Woodrow Wilson. L'occupazione della città durò sedici mesi e si concluse col "Natale di sangue" del 1920 che costrinse D'Annunzio alla resa. Questo evento, così drammatico della storia d'Italia, merita momenti di studio e di approfondimento perché dimostrò la fragilità dello stato liberale, ormai corroso da inadeguatezza, corruzione e interessi di parte (Vivarelli); inoltre lo Stato libero di Fiume si rivelò un incredibile contenitore ideologico e politico che vide operare, accanto al Poeta soldato, il sindacalista rivoluzionario Alceste De Ambris e suscitò l'interesse di personaggi quali Lenin e Gramsci. Non solo, l'iniziativa di D'Annunzio rivelò tutta l'importanza delle tecniche di comunicazione di massa che di lì a poco sarebbero state riprese e affinate dai protagonisti dei tragici eventi del secolo breve.

Coordina **Luigi Pruneti**

— Interventi:

Col. Antonino Zarcone
I legionari fiumani

Prof. Carlo Felici
Aspetti istituzionali e rivoluzionari di Fiume dannunziana

Prof. Maria Concetta Nicolai
Gli scalmanati di Fiume. Imprese straordinarie e storie di ordinaria follia quotidiana della "Unione di spiriti lberi tendenti alla perfezione"

Prof. Luigi Pruneti
Calliope e Ares. Il Poeta e la guerra

Nel corso del convegno saranno letti dei brani da parte dell'attrice **Margò Volo**

Dimore militari, via Della Scala n. 68

11 ottobre 2019
ore 16.30

FIRENZE

Seguirà cena in loco (costo: €. 25,00); prenotazione obbligatoria telefonare alla Segreteria dell'Ateneo: Giovanni 338.769.9534